INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Al Ministro dell'Interno

Per sapere

premesso che:

negli ultimi anni le politiche di mancato turn over, dipendenti dalla carenza di assunzioni e da una revisione generale della spesa pubblica, hanno comportato per la Polizia di Stato un drastico ridimensionamento di risorse umane;

in particolare, la Questura di Piacenza, in base ad una pianta organica del 1989, mai revisionata in relazione alla crescita demografica e dei fenomeni delinquenziali locali, negli ultimi anni ha subìto una forte riduzione di organico all'interno dei propri ruoli basilari, quantificabile attualmente con i seguenti dati: 104 agenti ed assistenti rispetto ai 119 previsti (-15); 19 sovrintendenti sui 40 previsti (-21); 6 funzionari sui 7 previsti (-1); 2 primi dirigenti sui 3 previsti (-1);

il ruolo ispettori, invece, fino alla qualifica apicale di sostituto commissario conta 30 unità, 5 in più di quelle previste;

le attività investigative, a causa all'esiguità di personale, sono svolte troppo spesso in regime di straordinario;

il depauperamento dei ruoli basilari e la crescita dei fenomeni criminosi - che solo negli ultimi 6 mesi hanno fatto registrare una forte impennata di furti, aggressioni e violenze, con ben 4 omicidi e 2 suicidi negli ultimi cinque mesi, paragonabili numericamente ai dati degli ultimi 15 anni – sono alla radice di un sovraccarico di lavoro per tutti gli operatori della Polizia di Stato, costretti all'espletamento di servizi ordinari e straordinari in una condizione precaria, derivante dall'esiguità delle pattuglie sul territorio e dalla mancanza di strumentazioni idonee all'autodifesa:

il Sindacato Autonomo di Polizia piacentino ha avviato con un certo successo una raccolta di firme tra i cittadini piacentini, a sostegno di una petizione rivolta alle istituzioni competenti affinché il locale presidio della Polizia di Stato venga adeguatamente rinforzato:

quali misure il Governo intenda assumere per garantire il presidio del territorio piacentino da parte delle Forze dell'Ordine, che attualmente soffrono a causa di organici insufficienti in rapporto alle sfide da fronteggiare.

On.le Guido Guidesi